

## NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 24. Ottobre 1775. 85.

## S P A G N A

MADRID 10. Ottobre.

Il Re, e Principi nostri Signori, l'Infanta, e tutte le persone RR. si trasferirono felicemente il dì 7. dal R. Sito di S. Idelfonso a quello di S. Lorenzo.

Nel dì 29. dell' antecedente arrivò al Porto della Corogna il Pacqueborto Corriero di S. M. nominato il *Grimaldi*, che uscì dall' Havana ne' 9. di agosto. p. p. con i pieghi del Real servizio, e corrispondenze del pubblico.

CADICE 8. Settembre.

Il Bastimento mercantile Spagnuolo li  *Gesù-Maria-Giuseppe* arrivò ultimamente dalla Vera-Croce in questa Baja con un carico di Grana, Scialappa, Tabacco, e Zucchero; e pochi giorni prima vi erano entrati 2. piccoli Bastimenti carichi di Corami, China-China, e Zucchero.

La Fregata, e il Fluto del Re la *S. Geltrude*, e la *Visitazione* sotto il comando dei Sigg. *Pe ler*, e *Montero*, ritornati di fresco da un corso assai lungo, si sono oggi rimessi alla vela col convoglio di 4. Bastimenti mercantili Spagnuoli carichi di diverse mercanzie per l' Havana, che debbono scortare fino al Capo di S. Vincenzo, e quindi incrociare in quell' acque.

## F R A N C I A

VERSAGLIES 5. Ottobre.

Nel dì primo il Visconte di *Vibraye* nominato Ministro Penipotenz. presso il Duca di *Wittemberg*, e il sig. *Radix* di S. Foi già Ministro presso il Duca de' Due-Ponti ebbero l' onore di congedarsi da S. M.

Ai 4. le LL. MM., e Principi RR. unitamente a Madama Elisaberta di Francia, partiron dal Castello di *Versaglies* per rendersi a quello di *Choisy*, ove resteranno fino al dì 9., per indi trasferirsi a *Fontainebleau*. Il giorno avanti le Madame *Adelaide*, *Vittoria*, e *Sofia* di Francia andarono al loro Castello di *Bellevue*, e oggi son partire per *Chisy*, di dove queste Principesse passeranno colle LL. MM. a *Fontainebleau*.

PARIGI 9. Ottobre.

Nel 30. dello scorso la Contessa d' Artois venne in questa Capitale, e fu salutata al suo arrivo dal cannone della Bastiglia, dell' Ospizio R. degl' Invalidi, e della Città. S. A. R. trovò alla Porta della *Conference* il Corpo di Città, ch' ebbe l' onore di complimentarla. Il Sig. *Albert* Luogotenente Generale di Polizia s' era portato nel medesimo luogo. Madama la Contessa entrò in una carrozza di parata preceduta, e seguitata da un Distaccamento delle sue Guardie, e dopo essere stata alla Cattedrale, e a S. Geneviefia passò a pranzare al Palazzo delle *Tuilleries*, e poi passeggiò nel Giardino, e sulla sera prima di partire per *Versaglies* girò più volte la Piazza di Luigi XV., e la Fiera S. Ovidio, che la Città avea fatto illuminare in questa occasione. Il Governor di Parigi, il Prevosto dei Mercanti, e il Luogotenente Generale di Polizia, accompagnarono per tutto questa Principeffa, la quale dovunque si fece vedere ricevè dei contrasegni della pubblica gioia, che ispirava la sua presenza.

Nel 3. corr. venne in questa Città la Regina per gettar la prima pietra della nuova Chiesa del Monastero delle Religiose della *Visitazione*. Due Compagnie di Guardie Francesi, e 2. Svizzere cingevan la Porta esterna del Monastero: il didentro era guardato da un Distaccamento di Guardie del Corpo: sulla pietra erano state collocate differenti Medaglie, e una piastra d' argento con un' Iscrizione analoga a tal Funzione. Finita la cerimonia, la Regina rimontò nella sua carrozza, e ritrovò la stessa affluenza di popolo, che corre sempre precipitoso avanti i suoi passi con un trasporto, ed acclamazioni di gioia, che l' amor solamente è capace d' ispirare.

Il Re avendo per oggetto di liberare più presto che sarà possibile i suoi sudditi dall' incomodo, che porta seco la



la forma praticata fin' ora per la ricerca e fabbricazione del Salnitro, ha pensato che non vi può esser mezzo più proprio ad accelerare l'esecuzione delle sue viste benefiche di quello d'eccitare coll'offerta d'un premio da darsi a giudizio dell'Accademia delle Scienze di questa Città, i Dotti di tutte le Nazioni a occuparsi di quest'oggetto importante. L'Accademia in conformità degli ordini di S. M. propone in conseguenza, mediante un premio straordinario da pubblicarsi all'Assemblea di Pasqua 1778., di trovar i mezzi più pronti e più economici di procurar in Francia un prodotto, e una raccolta di Salnitro più abbondante di quella, che s'ottiene al presente; e tali soprattutto, che possano dispensare dalle ricerche che hanno il giu di fare nelle Case particolari coloro, che lavorano al Salnitro. Questo premio farà di 4. mila lire, e S. M. ha creduto bene d'aggiungervi due *Accessit*; il primo d'un Premio di 1200. lire, e il secondo d'800. I Membri non saranno ammessi per il concorso, se non che al primo d'aprile 1777. inclusivamente; ma l'Accademia riceverà fin' all'ultimo di dicembre dello stesso anno i supplementi, e schiarimenti che vorranno mandare gli Autori delle Memorie, che le faranno pervenute nel tempo prescritto. Le Opere faranno scritte in Francese o in Latino.

L'Accademia per facilitare il travaglio, e le ricerche di quelli, che vorranno concorrere, ha creduto nell'atto di propor questo Premio dover far entrare nel suo Programma una notizia assai dettagliata dell'opinione de' Fisici, e de' Chimici sopra l'origine e la generazione del Salnitro, e sopra lo stato attuale delle nostre cognizioni relative a quest'oggetto.

Il Baliaggio di Peronne con sua sentenza del 22. luglio ha abolito una festa popolare solita farsi quasi in tutti i Villaggi di Piccardia il giorno dopo la festa ordinaria del luogo, e ch'era chiamata la festa dell'*Avure*. Folli spese, risse, indecenze eran comunemente le conseguenze di questa antica allegria, che consisteva nel condursi in giro colla

faccia volta al contrario sopra un asino un preteso Re di Teatro, scortato da una folla di Contadini, che arrestavano, e insultavano i Passeggieri, quando ricusavano di prestar la contribuzione, ch'elli arbitrariamente esigevano.

Il Comando generale ch'era stato dato al Sig. Maresciallo di Biron in Parigi fino a 10. leghe di circuito a cagione delle sollevazioni, è cessato fino dal primo d'ottobre, e le Truppe che si eran sitte venire debbon restituirsi a' loro quartieri.

Il Governo ha fatto uno stabilimento tanto più bello in quanto che esso tende al sollievo della gente della Campagna. I convogli Militari si facevano sotto la condotta dei Contadini che erano obbligati per Comandare; gli Appaltatori delle provvisioni hanno proposto al Sig. Controllor Generale di sgravare i Contadini da questa condotta, e di accordar loro il diritto di farla fare a lor conto. Il Sig. Controllor ha compreso l'utilità di simil'offerta, ed ha proposto questo cambiamento al Consiglio, che lo ha adottato; onde il trasporto de' Convogli Militari si farà da qui avanti sotto gli ordini de' Provvisionieri, e si stabiliranno dei Direttori, e Ispettori per badare a questa operazione, ed impedire gli abusi che potrebbero introdursi nel servizio.

## GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 3. Ottobre.

Il primo di questo mese è stato inoculato il vaiolo alle Loro Altezze Reali Principe Ernesto, Principe Augusto, e Principessa Elisabetta.

Il Principe Grègorio Orlov è qui giunto da' Bagni di Spà in compagnia del Luogotenente Generale Baur, ed altri, e si dice incaricato d'una Commissione appresso questa Corte per parte dell'Imperatrice di Russia.

Oltre la proibizione d'estrar polvere, ed altre munizioni da guerra è stata parimente proibita per lo spazio di 3. mesi l'estrazione del salnitro.

Si proseguono con gran diligenza le spedizioni per Boston, e si sente da Cork in Irlanda in data dei 20. scorso, che i 5. Reggimenti destinati per l'America

era-



era già stati imbarcati per esser trasferiti a Boston. si imbarcò ancora

Nel 29. si videro passare davanti Harwich 14. bastimenti da trasporto diretti alla foce dell'Elba per l'imbarco delle Truppe Annoveresi.

L'istesso giorno essendo stati proposti per la carica di Lord Maire di questa Città per l'anno prossimo i Sigg. Wilkes, e Sawbridge con altri, la Comunità di Londra decise per l'ultimo. Dopo questa elezione il Sig. Wilkes comunicò alla Cittadinanza una lettera, che il Sig. Hancock gli avea scritta per ordine del Congresso Generale dell'America, di cui è Presidente, per ringraziar questo Magistrato, e la Città di Londra delle loro opposizioni alle vedute del Ministero contro l'America, com'ancora dei buoni mezzi, che avevano impiegato per procurare di ristabilire la buona armonia fra il Regno, e le sue Colonie. Dopo la lettura di questa lettera fu risoluto d'unanime consenso di conservarla ne' Registri, e di spedire una Lettera Enciclica a tutti gli Elettori del Regno (lo che è stato parimente eseguito) ad oggetto d'ecitar la Nazione in rapporto alla critica situazione, in cui dicono che il Regno si trova mediante la guerra civile in America, e per animarla contro i Consigliere delle misure attuali e le conseguenze, che avranno relativamente al Commercio col cagionarne la sua rovina, all'aumento dell'Imposizioni, e all'opportunità che si dà con ciò a' nemici naturali del Regno d'attaccarlo, nel tempo che esso è impegnato in una guerra così inumana; e terminano questa Lettera con pregare i Sigg. Elettori a far tutti gli sforzi, perchè quelli che consigliano queste misure, siano puniti secondo il loro merito.

Si terrà domani un' Assemblea di Mercanti della Città per deliberare sopra una domanda, e rimostranza al Re contro le misure attuali, e nell'istesso tempo si terrà un'altra simile Assemblea per far una supplica al Re, affinchè voglia proseguir tali misure contro gli Americani, come già è stato fatto da altre Città del Regno.

Attesa la situazione svantaggiosa de-

gli affari in America e gli sforzi de' Partigiani degli Americani per giustificare la lor Ribellione, il Ministero ha dichiarato quanto appresso. „ Benchè gli Ami-  
„ ci della Minorità in Parlamento e i  
„ Fattori della Ribellione in America  
„ abbian fatto tutti gli sforzi per far na-  
„ scere de' dissapori nel Regno, ei son'  
„ andati fin' ora falliti ne' loro disegni.  
„ Il popolo conosce la sua propria prof-  
„ perità, e non si lascia sedurre da' falsi  
„ romori di mali ch' esistono solamente  
„ nelle guaste immaginazioni degl' In-  
„ cendiari politici. Un Commercio che  
„ non ha sofferto veruna diminuzione dal-  
„ le petulanti risoluzioni delle Colonie  
„ agitate, un corso di Cambio maggiore  
„ contro gli stati d'Europa (prova infal-  
„ libile dello stato florido del nostro  
„ Commercio); una buona intelligenza  
„ con tutte le Potenze Straniere, fondata  
„ sulla loro propria certezza della nostra  
„ situazione preparata a vendicare gli  
„ oltraggi, e a sostenere la nostra digni-  
„ tà Nazionale, un grand' aumento di  
„ rendite prodotto dall' accrescimento  
„ straordinario delle nostre Tratte all'  
„ altre Nazioni, son fatti noti al popolo  
„ per la sua propria prosperità, e son  
„ prove incontestabili della prudenza,  
„ e fermezza del Governo. A queste be-  
„ nedizioni senza esempio in alcun pe-  
„ riodo della nostra Storia, la Providen-  
„ za ha aggiunto un'annata delle più ab-  
„ bondanti. Finalmente questo Regno;  
„ non ostante lo strepito ed i lamenti d'  
„ alcuni spiriti malcontenti, e non ostan-  
„ te la Ribellione attuale in America;  
„ non ha mai mostrato una faccia più ri-  
„ dente d'adesso. Per continuar questo  
„ stato di prosperità pubblica il Governo  
„ non ha che a mostrare una fermezza  
„ non rallentata nelle sue misure contro  
„ coloro, che procurano di tirare un ve-  
„ lo sopra tante benedizioni, che gode  
„ presentemente questa Nazione. Un  
„ popolo riconoscente e felice per causa  
„ del Governo mantenga dunque con calor  
„ convenevole i diritti, e la dignità de  
„ Regno, ed è sicuro d'essere esso pur man-  
„ tenuto. I deboli clamori eccitati da al-  
„ cuni miserabili Incendiari non son' altro  
„ che fermentazioni ordinarie d' una co-  
„ mu-  
„ „ mu-



„ munità libera, e prosperevole, e non  
„ meritano in conseguenza alcuna at-  
„ tenzione. „

Una staffetta arrivata dalla Carolina ha recato avviso che gli Americani vi avevano predata un carico di polvere da cannone venuta da Londra per il servizio delle Truppe del Re.

Si leva in America con successo un nuovo Reggimento di Montanari, che sarà composto d' Emigranti passati di Scozia in quel paese.

Azioni. Banca 144. Indie 156. Sud 97. e un quarto.

### S V E Z I A

STOKOLM 28. Settembre.

Il Re nel passare il mese scorso le Dighe di Hiemsfund per andare a Loea vide con tanta soddisfazione quelle che erano già terminate, e i lavori avanzati dell' altre, che scrisse il suo nome, e la data del suo passaggio sopra una colonna, che ne conserverà la memoria.

### P O L L O N I A.

VARSAVIA 27. Settembre.

S. M. ritornò nel 21. da Byalystock in questa Residenza. Il Conte Branicki Gran- Generale della Corona, su cui la Repubblica, e Libertà Pollacca riposa a cagione del suo patriottismo, eroismo e fedeltà costante verso il suo Re, ha ricevuto dalla Sovrana di Russia molti distinti regali, e una gran quantità di armi da fuoco della fabbrica di Tula nel Governo di Mosca per servizio delle nostre truppe. Il Sig. Glazier Tesoriere del Conte Branicki, commissionato di tirare a fine i risarcimenti, ed abbellimenti, che si fanno al Palazzo del suo Padrone, ha riferito ch' egli si era fermato a Lubomla sulle sue terre, e che pensava di restituirla quà a novembre. Il Conte Szimanowski Ciambellano del Re, che ha accompagnato a Mosca il Principe Czartoriski, ci ha ugualmente riferito, che questo Signore si era fermato a Slonim in casa del Conte Oginski Gran- Generale di Lituania, sebbene vi può esser ancora qualche altro motivo che lo ritenga, poichè l' affare di Koryki ed altri complici non è ancor terminato, ed ha bisogno d' esser condotto con delicatezza, e segretezza grande per non

offendere le persone delle quali essi avevano domandata la protezione; ma noi abbiamo una Legge che gli condanna a morte per aver voluto uscir del Paese. L' Imperatrice di Russia ha fatto rendere al Principe Czartoriski i suoi beni d' Uswiata, Poduswiata, ed altri, ch' erano stati messi in sequestro nella Russia Bianca, e di più gli ha dicarati esenti da' pubblici pesi. Il Conte Tyzenhausen Gran- Tesoriere del Ducato di Lituania, è andato a Danzica, di dove passerà in alcune altre Città Anseatiche, ed anche in Olanda, se i suoi affari lo richieggono.

Si riguarda con occhio malcontento lo Stabilimento degli Ebrei fuori de' Fossati della Città sopra i Fondi del Principe Augusto Sulkowski, e del Conte Potocki contro quanto fu prescritto dalla Legge dell' ultima Dieta. Questi Isdraeliti hanno profittato della circostanza, che s' è mostrata lor favorevole; ma la lor vicinanza non par meno pregiudicevole alla Città, e al Commercio degli abitanti, per la ragione ch' essendo avvezzi alla fatica, e alla parsimonia, guadagnano più con vender le loro merci a più basso prezzo di quel che faranno i nostri Cittadini nati in mezzo alla prodigalità, ed al lusso. Ma quello che recherà ancora più stupore a' posteri, si è che ad onta della Legge è stato loro permesso questo Stabilimento, e che in virtù della medesima Legge sono stati sciocciati dalla Città di Rawa nel Ducato di Masovia, dove similmente è compresa la Città di Varsavia.

Scrivono di Lituania, che la Città di Mozyn è stata tutta ridotta in cenere da un incendio, senza che vi si sia potuto recare alcun soccorso, a motivo della polvere da cannone, che si trovava in varie botteghe di Mercanti di detta Città.

E' ricominciata la mortalità tra le bestie grosse nelle vicinanze di questa Capitale. La malattia contagiosa ha attaccato ancora i cavalli, e ne ha rapito un gran numero.

Corre voce che si lavori attualmente intorno agli Editti per tenere una Dieta, che farà la sua apertura verso la metà di gennajo venturo.

GER-



# GERMANIA

VIENNA 12. Ottobre.

E' arrivato il Principe Albani, ed è alloggiato a Schonbrunn.

Nella mattina del dì 9. le Maestà Loro, Arciduca, e Arciduchesse ebbero il divertimento della vendemmia eseguita in una deliziosa vigna poco distante da Schonbrunn coll'accompagnamento d'armoniosa Musica secondo lo stile di questi Paesi, e ciò specialmente per far vedere all' Arciduchessa di Milano il metodo, che qui si pratica; e all'ora del pranzo tutta la suddetta nobile comitiva si restituì a Schonbrunn. Jersera vi fu nuovamente festa di Camera per divertimento dell'Imperial famiglia, e col solito espresso invito delle Dame, e Cavalieri.

Questa sera poi tutta la Corte da Schonbrunn viene in Città per assistere allo spettacolo, che farà nel Teatro presso la Corte.

Anco l' Arciduchessa Cristina e Duca Alberto suo sposo son venuti espressamente qui dal Regio Castello di Schloshof per trovarsi a detto spettacolo, come pure al grande appartamento, che farà domani a Schonbrunn.

L'Imperatrice Regina avendo fatto l'onore all' Abate Henriquez Canonico Regolare dell' Ordine di S. Antonio d' accettar un Esemplare della sua Opera dedicata alla Regina di Francia intitolata: *Compendio Cronologico dell' Istoria di Lorena*, S. M. I. gli ha fatto rimettere dal suo Ambasciatore a quella Corte una medaglia d'oro della più gran bellezza, rappresentante da una parte quella Augusta Sovrana, e dall'altra il fu Imperatore suo Sposo.

Il Governo illuminato non lascia indietro cosa alcuna per guarire il Popolo dei suoi pregiudizi, e dove non basta la ragione, adora l'autorità; è noto il male che spesso fanno i sogni degli Alchimisti; son' uscite da qualche tempo varie Ordinanze per distogliere i parricidari di una ricerca che non fa altro che rovinargli; ora n'è stata pubblicata una nuova, che conferma le precedenti, alle quali aggiunge una forza maggiore, e che proibisce di cercare la pretesa pie-

tra filosofica sotto le pene anche più rigorose; si confischeranno i beni di tali Chimici, ed essi faranno imprigionati, e trattati e giudicati come Ladri. Il loro travaglio (si dice nell' Ordinanza) espone spesso agl' incendi le proprie loro case, e quelle del vicinato; infetta in certo modo l'aria all'intorno; rovina non solamente quei che v'attendono, ma frequentemente tira nella stessa miseria varie altre persone malamente ingannate.

Il Sig. Lifsanig ex-Gesuita Astronomo, e Matematico è attualmente impiegato dalla Corte a metter in un piede migliore la Navigazione nelle nuove possessioni della Casa d'Austria in Polonia.

Si è cominciata la coltivazione del riso nel Badnato di Temisvar per impedirvi l'ingresso di quello che veniva di fuori. Si sente da Gratz, che vi si aspettavano più famiglie, che vanno a stabilirvisi.

AMBURGO 3. Ottobre.

Si sente dall'Ukraina che siano insorte delle differenze fra' Greci Uniti, e Non-Uniti rispetto alle Chiese, Scuole, e lor Territori. Aggiungono le medesime lettere che la Corte di Pietroburgo pensa seriamente a' mezzi di far fiorire il Commercio sul Mar-Nero, e siccome il passo del Dnieper al detto mare è assai pericoloso per le sue Cateratte, o cascare di acqua, assicurasi che si tratti di scavar un Canale, che conduca facilmente i Bastimenti dal Dnieper nel Bog di dove potranno scendere nel Mar-Nero. Se questo progetto degno di Caterina II. è messo in esecuzione, la Polonia ne ricavarà certamente un gran profitto.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 4. Settembre.

Qui si assicura che i Persiani non si sono ancora impadroniti di Bassora, ma si sente che la Città di Bagdad è più serrata, e minacciata d'un assedio, e che il Pascià di Mussul radunava gente da tutte le parti per marciare contro i Nemici. L'Agà de' Giannizzeri ha ricevuto 100 mila Piastre per distribuirle alli Spahis, che sono in questa Capitale, ed aspettarli così a partire per l'Asia.

Si dice che il Principe di Repnin-



prima di dirigersi a questa Capitale, si fermerà in suo cammino per qualche tempo nella Vallacchia per accomodare le differenze nate tra l'Hospodar di quel Principato, e i suoi sudditi che molto si lamentano delle sue vessazioni.

Il Gran-Visir diede nel 28. dello scorso un gran pranzo a' Deputati di Crimea, e v' intervenne anche il Mufti. Dipoi andò a veder l'esercizio de' Cannonieri, e fece distribuire in segno della sua soddisfazione a 4. Giovani del Corpo degl' Ingegneri, che s'eran distinti sopra degli altri, una Medaglia d'oro per ciascuno del valore di 20. zecchini, rappresentante in cifra il nome del Gran-Signore.

## D A L M A Z I A

RAGUSI 12. Settembre.

Un Papa di Rito Greco Deputato de' Montenegri è passato ultimamente di qui accompagnato da un Dalmatino di Montenegro per incamminarsi a Pietroburgo, dove va a felicitare l'Imperatrice di Russia sopra i suoi ultimi successi riportati contro del Turco, e a tributarle gli omaggi per parte de' suoi Capi; egli porta in tal' occasione al Patriarca di Moscovia un regalo composto d'una Micra guarnita di brillanti e d'un Abito sacerdotale arricchito di perle, e ricami d'oro e d'argento.

Sentiamo dall'Albania, ch'è morto a Scutari il Pascià di quella Provincia, e che ha lasciato alla sua Famiglia ricchezze considerabili. La sua disobbedienza alla Porta in varie occasioni, lo fa meno compiangere a Costantinopoli, che nel suo Governo, ove si dice pubblicamente, che in tempo della sua amministrazione ha fatto regnare il buon'ordine, la Giustizia, e le Leggi.

## I T A L I A

TORINO 14. Ottobre.

Le regie feste son già finite, e domani vi sarà l'esposizione della Santa Sindone. Il nostro Monsig. Arcivescovo ha ordinato un giorno di digiuno preparatorio a questa sagra funzione. Domani l'altro vi sarà ballo in maschera nel palazzo dell'Ambasciatore di Francia. L'ultimo di questo mese si aspetta qui il R. Arciduca Massimiliano.

S. M. ha dato una nuova riprova

della sua bontà con accordare alla Società d'Agricoltura una somma di 60. mila lire da impiegarsi in quegli oggetti che a quel Corpo economico parranno più propri a render fertile il Paese; promover l'Agricoltura, e introdurre nuovi generi d'industria; i Membri di detta Società sono stati in corpo a ringraziar' il Re d'un segno di protezione, che caratterizza sensibilmente il suo amore per i suoi fedeli Sudditi.

MILANO 18. Ottobre.

Domenica scorsa da staffetta spedita da Mantova questo Ministro Plenipotenziario ebbe avviso, che il giorno 14. avea cessato di vivere il Conte Cristiani, Presidente di questa Camera de' Conti, e Consultore del Governo, il quale da alcuni giorni si era di qui trasferito in quel Ducato per affari domestici. Egli è morto d'una febbre putrida.

In data dei 30. Settembre è stato pubblicato il seguente Editto.

„Essendo pervenuti alla Nostra notizia i continui disturbi, in cui si trovano gli Uomini del Comune di Veduggia per le molestie, che ricevono dagli Abitanti di Folpiano, e Valle Imagna, Giurisdizione Bergamasca, e rilevando, che la cagione di tal disordine proviene principalmente dal concedersi dai Possessori di Veduggia le Locazioni de' loro Pascoli, e de' loro Fondi ai confinanti Sudditi Bergamaschi, contro gli Ordini del Governo, e del Senato, dal che nascono continue questioni, e risse, che perturbano la tranquillità di quel Confine. Dopo essersi date dal Senato le opportune disposizioni per far cessare come irriti, e nulli tutti i Contratti di Locazione, che fossero stati fatti dai Terrieri, e Possessori de' Pascoli, e Fondi esistenti in quella Comunità agli Esteri confinanti, volendo Noi per quanto è possibile assicurare la quiete, e indennità non solo della suddetta, ma di tutte le altre Comunità confinanti con Estero Dominio, seguendo il parere del Senato, abbiamo determinato di far pubblicare il presente Editto, col quale ritenuti gli Ordini, e Stabilimenti altre volte dati in questa materia.

„Vogliamo, e comandamo, che nessuna

per-



Persona di qualunque stato, e condizione, Università, Collegio, Comunità, o Corpo, comunque denominato, ardisca affittare direttamente, o indirettamente Fondi esistenti in questo Stato dentro il Confine di quattro miglia a Persone Esterne confinanti, nè dare alle medesime verbale licenza di condurre a pascolare le Bestie di qualunque specie negli stessi Fondi sotto pena, oltre la nullità del Contratto, di cinquanta Scudi, e maggiore anco corporale ad arbitrio Nostro, e del Senato, da incorrerli ogni volta da chiunque contravverrà alla presente Disposizione, da applicarsi per metà al Regio Fisco, e per l'altra metà all' Inventore, o Denunziante secerro, o palese; dichiarando inoltre, come fin d' ora dichiariamo nulli, e di niun valore tutti i Contratti di Locazione de' Fondi predetti fatti con Esteri confinanti come sopra, irritandoli generalmente come illeciti, e perniciosi non meno alla tranquillità del Confine, che alla Regia Giurisdizione.

I Forestieri poi, che controlla la disposizione del presente Editto introdurranno Bestiami di qualunque sorta sui Fondi, e Pascoli mentovati, incorreranno nella immediata perdita delle Bestie medesime, il prezzo delle quali si applicherà metà al Fisco, e metà all' Inventore, o Denunziante come sopra.

E perchè il presente Editto ottenga il suo plenario effetto, commettiamo a tutti li Podestà, Giudicenti, e Ufficiali, ai quali appartiene, e particolarmente a quelli tanto Regj, che Feudali, che hanno Giurisdizione ne' Luoghi confinanti, di vegliare alla sua più esatta osservanza, dovendone rendere stretto conto al Governo, ed al Senato. Al quale effetto verrà pubblicato, ed affisso ai Luoghi soliti di questa Capitale, e delle altre Città, Comunità, e Terre dello Stato nelle forme solite.

GENOVA 18. Ottobre.

Secondo alcune lettere di Spagna tanto in Cartagena, che in Alicante si facevano i più grandiosi preparativi militari, e si andavano aumentando considerabilmente le Regie Truppe con la nuova leva di reclute che si faceva non solo in quel Regno, ma anco in Paesi Esteri, con grosso ingaggio. In Cadice si

allestivano due Fregate da guerra Spagnuole, le quali devono portarsi in questo Porto, e poi passar a Napoli con grosse somme di contanti.

Imbarcazione proveniente dalla Costa di Spagna ha deposto, che da Cartagena eran partiti ultimamente due Vascelli di linea, due Fregate, due Scialuppe da guerra, e una Scialuppa per andar a rilevare altrettanti simili Legni Spagnuoli, che incrociavano sulle Coste d' Algeri.

BOLOGNA 22. Ottobre.

Giunse quà verso le 23. dello scorso venerdì il Reale Arciduca Massimiliano, e portossi a prender l'alloggio nella Locanda Imperiale del Pellegrino. Il Senato lo fece immediatamente complimentare, e furono destinati quattro Cavalieri per servirlo. La sera intervenne al Casino della Nobiltà, in cui godè di una distinta conversazione. Il sabato si portò a vedere l'Istituto delle scienze, e vi si trattenne molto, e con piacere, ed ammirazione ne osservò tutto il complesso scientifico. Passò a pranzo dall' Eminenti, Legato, e la sera andò alla Casa del Principe D. Giovanni Lambertini, che gli preparò la più brillante conversazione, a cui intervenne tutta la Nobiltà nella maggior gala, che fu trattata e servita di squisiti continui rinfreschi. Oggi continua a vedere le principali cose della Città, passò a pranzo da Monsig. Vicelegato, e poi al divertimento d' una Corsa di Barberia. In questa sera goderà di un gran Veglione che si darà nel Teatro nuovo tutto vagamente illuminato senza risparmio. Vi si perorerà la Maschera e il Ballo. Ai 23. parte per Genova, e vi sarà ai 25. ed ai 31. a Torino. Dopo la partenza di questo Principe si attende la venuta del Duca di Gloucester colla sua Sposa.

FIRENZE 23. Ottobre.

Per Benigno Rescritto di S. A. R. del 13. del corrente, lo Squadrone de' Cavalleggieri di Pisa viene ridotto a una Compagnia sotto il Comando del Sig. Maggiore Cav. del Tessa, e restano nominati per Capitano il Sig. Brigadiere Francesco Pichi, per primo Tenente il Sig. Alfieri Baldassarre Pini, e per secondo Tenente il Guardia Nobile Angioio Luci.

S. E.



S. Emil. Sig. Conte di Goes ha portato alla celebre Poetessa Corilla a nome di S. A. R. l'Arciduca Massimiliano un superbo regalo consistente in un *Souvenir* o sia *porta ricordi* d'oro a più colori, con finato, e miniatura ornato di brillanti, e lavorato colla massima eleganza.

Il Sig. Pietro Nardini in vece dell'Orologio riceve una *Rosetta* di brillanti.

Il Sig. Giuseppe Pelli Direttore della Real Galleria oltre la *Rosetta* di brillanti ha ricevuto una *Scatola* d'oro con miniature.

Finalmente l'Impresario del Teatro di S. Maria ha ricevuto anch'esso 50. zecchini, e 60. ne ha ricevuti il Sig. Lafciarsare Fattor Generale delle Regie possessioni.

ROMA 14. Ottobre.

Approssimandosi il tempo determinato per la solenne funzione del Possesso da prendersi da Nostro Signore nella Basilica Lateranense a tenore dei consueti antichi costumi, grandiosi sono i preparativi che si fanno dalla Camera Capitolina, ed Eccellentissimi Sig. Conservatori dell'Inclito Senato e Popolo Romano, tanto nell'Augusta fabbrica del Campidoglio per dove passa la Santità Sua, che in tutte le altre cose di loro incombenza; come altresì si è dato principio per ordine della Maestà del Re delle Due Sicilie all'erezione del solito Arco trionfale nel Foro Boario avanti gli orti Farnesiani di sua ragione.

L'Eminentiss. Corsini ha fatto passare in dono all'Eminentiss. Bandi un così chiamato giuoco da Camino composto di numerose figurine di Porcellana di Sassonia di ottimo disegno.

Apprendesi nella corrente settimana da Bologna in Roma Monsig. B. incompartibile, che anderà a smontare nel Palazzo del Sig. Duca d'Arcei suo Fratello.

E' giunta da Napoli la Sig. Baronessa Testa Piccolomini col suo Sig. Conforte, e con un Esente delle Guardie di S. M. Siciliana dei Principi Minuzolo.

Partirono poi in detta mattina per Loreto gli Eccellentiss. Sigg. Principe, e Principessa Albani con la loro figlia Sig. Teresa sposa del Sig. Conte Guidi di

Bagno, che si troverà in quella Città a riceverla.

NAPOLI 17. Ottobre.

Partirono nella mattina degli 11. corr. alla volta di Palermo i due Sciabecchi, che non molto prima erano di là venuti in questo Porto, e s'imbarcò sopra i medesimi la Duchessa di Montalbo per restituirsì a quella Capitale.

E' stato pubblicato in questi giorni un Editto, che proscrive la Società dei *Libri Muratori*, in cui si rinnova la proibizione lor fatta fino dal 1751. d'adunarsi, sotto le più rigorose pene ai trasgressori, e perturbatori della pubblica tranquillità, e rei di violati diritti della Sovranità.

Ricorrendo domenica la Festa di S. Teresa, vi fu gala in Corte per il nome della Real Primogenita delle MM. LL. e per quello della Maestà dell'Imperatrice Regina, Madre della Nostra Sovrana. Vi fu gran concorso in Portici, e nella sera vi fu Opera in Musica in Palazzo.

Al vacante posto di Ministro di questa Corte presso quella di Lisbona ha il Re nominato il Principe di Raffadale, che lo era presso quella di Danimarca, ed in luogo di questo ha nominato il Cavaliere di Somma che presto si dispone a partire per Copenhagen. Anche il Principe di Cimitile partirà prontamente per la sua Ambasciata di Roma.

Due nuove bellissime Burlette in Musica sono andate in scena in questi giorni, una intitolata *Vaghiatori* nel Teatro dei Fiorentini, di Musica del Piccini, l'altra intitolata *Socrate e Xantippe* nel Teatro nuovo di composizione di Paisiello. La Musica dell'una, e dell'altra è sorprendente.

E' qui tornato da Madrid il Brigadiere Tchudi. Tenente Colonnello di quegli *Guardie Svizzere*.

Continuano i Corsari Algerini e Tunisini a farsi di tempo in tempo vedersi su queste Coste, e ultimamente han prelevato un piccolo Bastimento che da Palermo veniva a questo Porto. Il Governo prende le opportune disposizioni per accrescere notabilmente la Marina di Guerra, e provvedere alla pubblica sicurezza.